

SOLIDARIETÀ «Si rischia una vera e propria bomba sociale» Sodalizi in prima linea

L'impegno di Caritas, Csv, Banco Alimentare e molti altri

di ROSANNA PONTORIERO

AFFIANCARE i cittadini disagiati nella sopravvivenza quotidiana: il volontariato vibonese lavora incessantemente da settimane per fornire pacchi alimentari ad una percentuale di famiglie che è destinata drammaticamente a crescere. In campo ci sono: la Caritas, il Csv, il Banco Alimentare, la Protezione Civile, la Croce Rossa, l'associazione Augustus, l'Ada, l'Avis ed anche associazioni più piccole, di natura sia laica che religiosa. La situazione economica e sociale potrebbe implodere: lavoratori stagionali, lavoratori in nero, piccole partite Iva, si aggiungono all'esercito di disoccupati; ciò ha determinato una presenza maggiore degli enti benefici.

Sono i sindaci stessi a fare leva sulla rete di volontari, per garantire un supporto concreto e immediato alle fasce più deboli. «Il nostro sostegno è a favore di anziani, malati e senza fissa dimora», spiega il presidente del Csv di Vibo Valentia, Roberto Garzulli. Si registra anche un aumento significativo di cittadini volontari, perché «la gente ha paura ma, sente di dover fare qualcosa per gli altri». Il consiglio ai volontari rimane, tuttavia, quello di mettersi al servizio di organismi strutturati per una azione più efficace e organizzata. Le richieste di cibo negli ultimi mesi sono aumentate del 20% con punte del 40%, situazione che potrebbe ulteriormente degenerare, come denuncia il presidente dell'associazione Banco Alimentare di Vibo Valentia, An-

tonio Murone: «Ci aspettiamo nei prossimi mesi, una "esplosione" ulteriore del bisogno».

I vicoli dei paesi hanno riscoperto il "paniere solidale", con pasta, pane e legumi, mentre il comitato civico "Io ci sono" di Pizzo, ha messo a punto l'iniziativa "carrelli solidali" presso i supermercati della città. E ancora il Banco Alimentare, unitamente ad altre associazioni, svolge un fondamentale servizio di pasto a domicilio, in sinergia con la scuola Alberghiera e alcuni chef calabresi. «Im-

mensa la generosità della popolazione che ha colto il messaggio, dimostrando sensibilità: si invita chi ancora non l'avesse fatto a partecipare alle donazioni, per fare in modo «che nessuna necessità rimanga inascoltata», continua Murone.

Il Covid19 ha inferto un colpo duro ai lavoratori instabili, ma la rete di volontariato potrà continuare a

fornire un supporto determinante, come asserisce il direttore generale del Csv, Maurizio Greco: «Noi possiamo mettere a disposizione le nostre competenze, ci muoviamo in maniera sussidiaria a sostegno di chi rimane fuori dall'aiuto dello Stato. Il Covid19 è una batosta soprattutto per chi aveva cominciato a lavorare e stava per vedere un barlume». L'emergenza ha sortito nuovi poveri: il Csv fa la conta dei piccoli artigiani, negozianti, lavoratori che avevano contratti di collaborazione, oggi piombati drammaticamente nel buio.

La recessione dei prossimi mesi provocherà un più marcato squilibrio sociale, nuove sperequazioni e un aumento di indigenti; per questo, si rende imminente e necessario un rafforzamento del tessuto benefico.



Una foto di gruppo della Augustus, fra le associazioni coinvolte nella lotta alla povertà

Nate iniziative benefiche come "paniere e carrello solidali", accolte dai cittadini

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

